

La vittoria dei tabaccai: via il bancomat obbligatorio per sigarette e valori bollati

IL PROVVEDIMENTO

ROMA L'annuncio si attendeva da tempo. Per i tabaccai si profila l'esenzione dall'obbligo di accettare pagamenti con carta di credito per sigarette e valori bollati. Il direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, ha completato l'istruttoria propedeutica e la determinazione direttoriale dovrebbe essere pubblicata già oggi. Ma non tutti sono convinti che questo possa portare al superamento dell'obbligo, che è previsto per legge. Un semplice atto amministrativo, infatti, potrebbe non essere sufficiente.

MARGINI

Chi lavora con i generi di Monopolo sostiene che la bassa marginalità è in contrasto con i costi delle transazioni elettroniche e da tempo le associazioni dei commercianti chiedono esoneri per i cosiddetti micro-pagamenti. I toni del confronto si sono alzati lo scorso 30 giugno, con l'entrata in vigore della normativa che prevede l'obbligo di accettazione dei pagamenti con il pos. Nel provvedimento che Minenna si appresta a firmare viene rilevato che il margine percepito dal rivenditore su tabacchi, valori postali e bollati viene parzialmente eroso

dalle commissioni bancarie connesse all'utilizzo delle forme di pagamento elettronico, costo che non può essere traslato sull'acquirente poiché i prezzi sono stabiliti da apposite Convenzioni. Inoltre risultano adeguatamente presidiate le esigenze di tutela dei diritti erariali, essendo il pagamento dell'accisa assolto a monte, e che, nel settore dei tabacchi lavorati, sussiste un efficiente sistema di tracciabilità e di controllo tale da assicurare la lecita provenienza nonché la verifica dell'assolvimento dell'obbligo tributario. Da qui il provvedimento in fase di approvazione: «I rivenditori di generi di monopolio nonché i titolari di patentino non sono soggetti all'obbligo di accettare forme di pagamento elettronico relativamente alle attività connesse alla vendita dei generi di monopolio, valori postali e valori bollati». Ma attenzione, avverte Gianfranco Labib, presidente di Asso Tabaccai-Confesercenti, «perché resta valido finché la legge in vigore non viene modificata. Confesercenti ha presentato sei emendamenti in Commissione economia con il vecchio governo, chiedendo l'esenzione dell'obbligo del pos e delle sanzioni in carico ai tabaccai per tutti i prodotti ad aggio fisso dei Monopoli. Se non c'è un nuovo riferimento normativo, non si può modificare una legge di Stato». L'ex sottosegretario Federico Freni «ha portato in Commissione economia le nostre in-

dicazioni, ora è tutto congelato». Confesercenti, da parte sua, «ha sempre espresso parere favorevole al rafforzamento della lotta all'evasione fiscale, ma il tutto senza creare ulteriori aggravati per le imprese, i lavoratori autonomi e i professionisti, individuando, quindi, un reale e concreto punto di equilibrio tra le misure collegate all'uso della moneta elettronica previste per esercenti e professionisti e quelle destinate ai consumatori», si legge negli emendamenti presentati. «Anzi, probabilmente il concreto effetto della misura in oggetto non prevede un reale beneficio per le imprese in generale, ma la sola percezione da parte delle stesse di un obbligo "imposto" al solo fine di evitare l'esclusione dal mercato per una sorta di "selezione naturale"».

C.Gu.

**GLI ESERCENTI
LAMENTAVANO
GUADAGNI
TROPPO BASSI. OGGI
L'OK DELL'AGENZIA
DEI MONOPOLI**